

+ Jolly
Page

one
COLOR

BENVENUTI IN QUINTA

QUESTA STORIA
CON LA RIMA
INCOMINCIA
DALLA PRIMA

... SCORRE UN ANNO
COME L'ONDA
ED È FINITA
LA SECONDA

... CON IL TEMPO
NON SI SCHERZA
ED È FINITA
ANCHE LA TERZA

... E LA QUARTA
PER MAGIA
È VOLATA

PRESTO VIA

... NON CI RESTA
CHE CON GRINTA
AFFRONTAR LA
CLASSE QUINTA



LA DOLCE SCUOLA

(dal brano "La dolce vita" - di Fedez, Mara Sattei e Tanana - Testo : Laura Alessi)

Maestra: Poi passan tre mesi e mi sembra meno
ti trovo diverso, ti prendo la mano
da soli siamo tutti, nessuno ... ancora con te.

Alunno/a: La scuola è cominciata, dimmi tu che giorno è,
Oh, che cannonata! L'estate è già passata.
Rivedo tanti amici e questo mi basta perché
bello stare a casa, ma suona la campana.

Maestra: In classe io ti aspetterò
prendi il tuo zainetto, mettilci il rispetto

Alunno/a: di certo io mi fiderò,

Insieme: Insieme tante ore ci faranno stare bene perché

Alunno/a: non so dirti di no, quando arrivo

Insieme: a scuola con voi.

Alunno/a: Ah, Settemberfest, ci piace fare la festa
Tutti in piedi, tutti in piedi a far festa

Alunno/a: Ormai l'estate si è conclusa
non ho capito cosa c'era da ripassare (storia?)
non è di certo colpa mia, non dico mai una bugia
so che ho studiato tanto ehi, soltanto un po' paura avrei
so che se tu mi aiuterai,

Insieme: noi ci faremo forza, vai
ma se ci becca la sfiga ...

Alunno/a: La campana è suonata, dimmi che materia c'è?

Maestra: Scienze o geografia,

Insieme: noi siamo in compagnia.

Alunno/a: Son certo di imparare molte cose, sì vabbè

Insieme: Insieme tante ore ci faranno stare bene perché

Alunno/a: non so dirti di no quando sono ancora con te,
chiamami se vuoi, se a casa ogni tanto hai bisogno tu puoi restare con me.

Insieme: L'estate è ormai passata, dimmi tu che giorno è?
Oh, che cannonata! La scuola è iniziata!

Alunno/a: Son certo di imparare molte cose, sì vabbè

Insieme: Insieme tante ore ci faranno stare bene perché

Alunno/a: non so dirti di no quando sono ancora con te,
chiamami se vuoi, se a casa ogni tanto hai bisogno tu puoi

Insieme: restare con me.



Maestra Laura

* Lunedì 19 Settembre 2022

Sii il meglio di qualunque cosa
tu possa essere

Se non puoi essere un pino in cima
alla collina,

sii una macchia nella valle,

ma sii la ~~migliore~~ migliore piccola

macchia accanto al ruscello;

sii un cespuglio,

se non puoi essere un albero.

Se non puoi ~~andare~~ essere, ~~sii~~ ^{d'erba} sii un

cespuglio, sii un filo erba,

e rendi più lieta la strada;

se non puoi essere un luccio, allora sii

solo un pesce persico,

ma il pensiero più vivace del lago!

Non possiamo essere tutti capitani, ^{dobbiamo}
essere anche un ^{equipaggio} equipaggio,

c'è qualcosa per tutti noi qui,

ci sono grandi compiti da svolgere e ce ne

sono anche di più piccoli,

e quello che devi svolgere tu è lì

vicino a te.

^{autostrada}
Se non puoi essere un' autostrada,

sii solo un sentiero,

Se non puoi essere il sole sii una

stella;

non è grazie alle dimensioni che

^{vincerai}

vincerai o perderai:

^{meglio}

sii il meglio di qualunque cosa tu possa

essere.

Douglas Malloch



Riflettiamo insieme

L' autore, con questa poesia, vuole insegnare che ognuno di noi deve dare il **MEGLIO DI SE STESSI**, mettendo in pratica tutte le nostre capacità per raggiungere i nostri obiettivi.

Ognuno di noi ha un **Posio nel mondo**, qualunque ruolo o posizione ricopra, ciò che conta è occupare il proprio posto nel migliore dei modi, senza sentirsi mai troppo piccoli perché **OGNUNO È GRANDE A MODO SUO**.

La poesia è un' esortazione a riconoscere il nostro **ENORME VALORE**, ad **AMARE NOI STESSI**, senza ~~poter~~ paragonarci agli altri possiamo capire di **ESSERE UNICI**.

SE NON PUOI ESSERE UN PINO IN CIMA
ALLA CROWN SEI UNA MACCHIA
~~NELLA~~ VALLE

Ho scelto questo verso perché...
una piccola macchia può essere importante
come un pino.

Martedì 20 Settembre 2022

Ripassiamo il Modo Indicativo

TEMPI SEMPLICI	TEMPI COMPOSTI
PRESENTE	PASSATO PROSSIMO
IMPERFETTO	TRA PASSATO PROSSIMO
PASSATO REMOTO	TRA PASSATO REMOTO
FUTURO SEMPLICE	FUTURO ANTERIORE

Analizza le seguenti voci verbali:

Mai partiremo: - VOCE DEL VERBO PARTIRE
- II CONIUGAZIONE
- MODO INDICATIVO
- TEMPO IMPERFETTO
- I PERSONA PLURALE

io fui uscito: - VOCE DEL VERBO ^{USCIRE} ~~uscire~~
- III CONIUGAZIONE
- MODO ^{TRA} INDICATIVO
- TEMPO ^{TRA} PASSATO REMOTO
- I PERSONA SINGOLARE

Andavamo: - VOCE DEL VERBO ANDARE
- I CONIUGAZIONE
- MODO INDICATIVO
- TEMPO IMPERFETTO
- I PERSONA PLURALE



averi letto : - VOCE DEL VERBO LEGGERE

- II CONIUGAZIONE
- ~~2da coniugazione~~ - MODO INDICATIVO
- TEMPO IMPERFETTO
- I PERSONA SINGOLARE

avrai acciuto : - VOCE DEL VERBO ACCENDERE

- I CONIUGAZIONE
- MODO INDICATIVO
- TEMPO TRA PASSATO PROSSIMO
- III PERSONA SINGOLARE

noi saremo stati : - VOCE DEL VERBO ESSERE

- CONIUGAZIONE PROPRIA
- MODO INDICATIVO
- TEMPO TRA PASSATO PROSSIMO
- I PERSONA PLURALE

tu avresti dormito : - VOCE DEL VERBO DORMIRE

- III CONIUGAZIONE
- MODO INDICATIVO
-
-

Mercoledì 21 Settembre 2022

Analisi grammaticale e logica

L' / elefantino / indipendente / Camminava / per /
le / strade / della / città /

L' = lo = articolo ~~indefinitivo~~ MASCHILE SINGOLARE

elefantino = NOME COMUNE DI ANIMALE ALTERATO DIMINUTIVO ^{concreto} MASCHILE SINGOLARE

indipendente = AGGETTIVO ^{QUALIFICATIVO} ~~indefinitivo~~ DI GRADO POSITIVO ~~concreto~~ MASCHILE SINGOLARE

Camminava = VOCE DEL VERBO CAMMINARE I CONIUGAZIONE

MODI INDICATIVO TEMPO IMPERFETTO II PERSONA SINGOLARE

per = PREPOSIZIONE SEMPLICE

le = articolo ~~indefinitivo~~ FEMMINILE PLURALE ^{concreto}

strade = NOME COMUNE DI COSA FEMMINILE PLURALE

della = PREPOSIZIONE ARTICOLATA DI + la

città = NOME COMUNE DI COSA FEMMINILE SINGOLARE
^{diminutivo concreto}

L'elefantino intraprendente = ~~REGO-EN~~ + ATRIBUTO

commemorata = PREDICATO VERBALE

per le strade = ^{PER} ~~DOVE?~~ COMPLEMENTO DI LUOGO

della città = ~~DA~~ ^{PER} CHE COSA? COMPLEMENTO DI SPECIFICAZIONE

~~L'~~ Gli / alunni / diligenti / ~~scriviamo~~ / le /
lettere / agli / amici / di / penna /

Gli = ARTICOLO ~~INDE~~ DETERMINATIVO MASCHILE
PLURALE

alunni = NOME COMUNE DI PERSONA MASCHILE PLURALE
PRIMITIVO CONCRETO

diligenti = AGGETTIVO QUALIFICATIVO DI GRADO
POSITIVO MASCHILE PLURALE

Scriviamo = VOCE DEL VERBO SCRIVERE II ^{CONIUGAZIONE} ~~PERSONA~~
MODO INDICATIVO TEMPO FUTURO SEMPLICE III PERSONA
PLURALE

le = ARTICOLO DETERMINATIVO FEMMINILE PLURALE

lettere = NOME COMUNE DICOSA ^{PRIMITIVO}
CONCRETO FEMMINILE SINGOLARE PLURALE

agli = PREPOSIZIONE ARTICOLATA ATGLI

~~Amici di femore~~

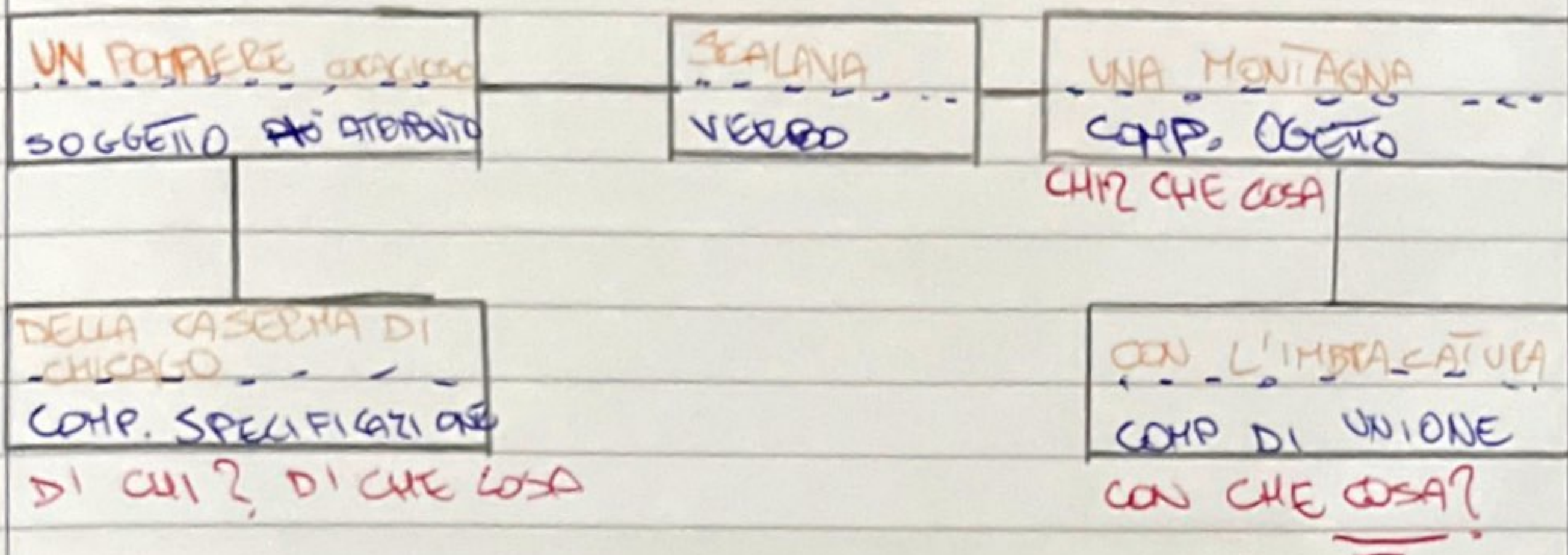
Amici = NOME COMUNE DI PERSONA MASCHILE PLURALE PRIMITIVO
CONCRETO

di = ARTICOLO DETERMINATIVO MASCHILE PLURALE

femore = NOME COMUNE DI COSA MASCHILE PLURALE
PRIMITIVO CONCRETO

Venerdì 22 Settembre 2022

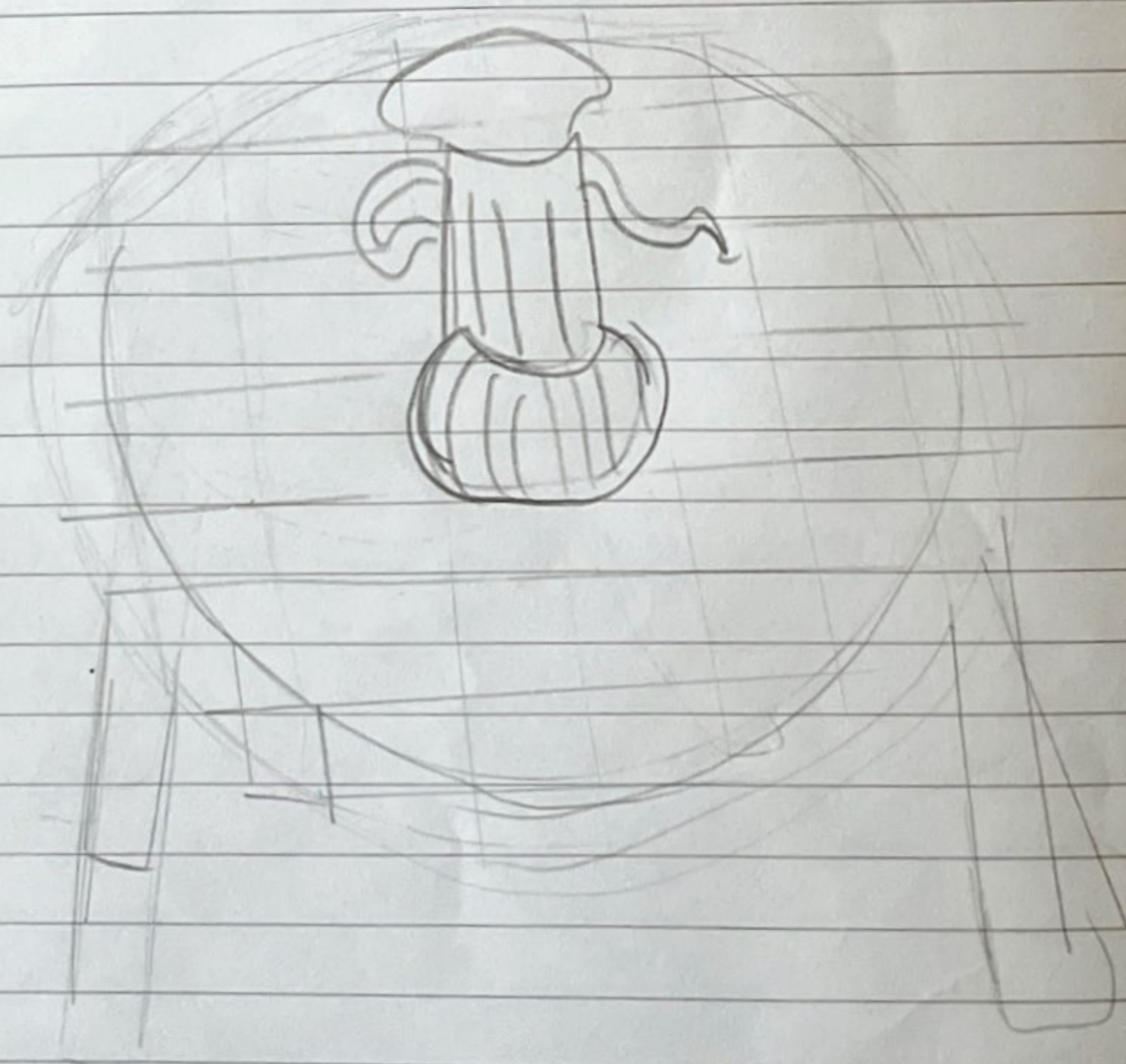
Inserisci la frase ~~to~~ nella schema

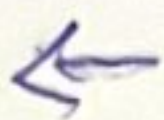


Leggi attentamente e poi disegna e colora:

La caffettiera

La caffettiera è sulla tavola. E' una tavola rotonda a quattro piedi ricoperta da un'incerata a riquadri rossi e grigi. La caffettiera è al centro della tavola; è di maiolica marrone, la parte inferiore ha la forma di un globo, la parte superiore è un cilindro. Il coperchio ha la forma di un fungo. Il becco è a S mentre il manico somiglia ad un orecchio. Il becco, il manico e il coperchio sono neri. (adatt. da Robbe Grillet)





ABC

↓ →
CONTINUO

Venerdì 23 Settembre 2022 ★

Il temporale

Eravamo sparazonzati sulla spiaggia quando ci sorprese il temporale. Così, all'improvviso.

Polzammo in piedi tra lompì e saette che già squarciano l'aria e, ^{racogliendo} ~~racogliendo~~ in

fretta e furia le nostre cose, ci dirigemmo

a ~~partire~~ per di fiato verso la pineta. Il

vento impetuoso squartera furiosamente i pini contorcendo

i rami. Eravamo appena scivolti quando udimmo

uno scricchiolio sinistro e dopo un po' una pioggia

di pigne ~~se~~ s'abbattè su di noi.

Si sparpagliammo chi di qua chi di là

per ~~proteggerci~~ da quella micidiale mitragliata.

Non eravamo soli: una famiglia di scioioli, evidentemente

LA MARMELLATA

1 Nonna e nipote passarono praticamente tutta la mattina a raccogliere fragoline. La nonna le lavò una a una, ispezionandole per bene, e poi le mise a scolare. Anche Mai l'aiutò, controllando che non ci fossero formiche.

Quando finalmente terminarono di lavare, la nonna portò dalla cucina due pentoloni così grossi da doverli reggere con due mani. In un pentolone versarono un

5 secchio d'acqua, nell'altro un secchio e mezzo di fragoline di bosco. La nonna svuotò due sacchetti di zucchero nella pentola delle fragoline.

– Tutto quello zucchero non farà male? – chiese Mai.

– Non ti preoccupare. Di marmellata non se mangia tutta in una volta, no? Inoltre, più è dolce, più a lungo si può conservare. Tieni, mescola con questo – le disse passandole un cucchiaino di legno. Poi, da

10 uno scatolone tirò fuori tanti vasetti di diverse forme e dimensioni e, dopo averli stappati, li immerse con attenzione nell'altra pentola, dove l'acqua era arrivata all'ebollizione. Dopo averli lasciati a

15 mollo per un po', li tirò fuori e li mise in fila ad asciugare. Per quanto riguarda la marmellata, a poco a poco era affiorata della schiuma bianca, e la nonna disse a Mai di rimuoverla con cura e di buttarla via. Poi regolò la fiamma in modo che non

fosse troppo forte. La marmellata nella pentola aveva cominciato a diventare

20 filamentosa.

La nonna cominciò a riempire uno dopo l'altro i vasetti di vetro. I barattoli di marmellata che ne ricavarono, oltre che per l'uso quotidiano, si potevano conservare in fondo alla credenza: la nonna, infatti, li portava in dono quando andava a far visita a qualcuno.

– Quest'anno, grazie al tuo aiuto, è stato molto più semplice, Mai! – disse la nonna, mentre le porgeva, in segno di gratitudine, una fetta sottile e croccante di pane tostato su cui aveva spalmato del burro e aggiunto una cucchiainata di marmellata appena fatta.

30 La marmellata preparata da Mai e dalla nonna era di un rosso intenso, quasi nero, e trasparente. Lasciava in bocca il sapore dolce e aspro della vegetazione dei boschi dietro casa.

Kaho Nashiki, *Un'estate con la Strega dell'Ovest*, Feltrinelli

LESSICO

1 Indica con una X la parola di significato simile.

• ispezionare (riga 2):

☐ lavare.

☐ spiegare.

☒ esaminare.

• affiorare (riga 16):

☐ sprofondare.

☒ emergere.

☒ fiorire.

• filamentoso (riga 21):

☒ filaccioso.

☐ omogeneo.

☐ acquoso.



ANALISI E COMPRENSIONE DEL TESTO

2 Indica con una X se le frasi sono vere (V) o false (F).

- Il racconto è narrato in prima persona.
- I fatti narrati possono accadere nella realtà.
- I personaggi del racconto non possono esistere nella realtà.
- Il racconto è ambientato in un bosco incantato.
- I fatti si svolgono di notte.
- Si tratta di un racconto realistico.

V	☒
☒	F
V	☒
V	☒
V	☒
☒	F

3 Rispondi alle domande.

- Chi sono le protagoniste del racconto?
- Come hanno trascorso la mattinata?
- Che cosa preparano, poi, con le fragoline?
- Per quale motivo la nonna utilizza tanto zucchero?
- A che cosa serve il pentolone con l'acqua?
- Dove verranno conservati i barattoli di marmellata?
- Che aspetto e che sapore ha la marmellata?

4 Sottolinea nel testo la frase con cui la nonna esprime gratitudine alla nipote.

5 Metti in ordine i fatti della storia numerandoli.

2	Nonna e nipote lavano accuratamente le fragoline.
10	La nonna offre alla nipote una fetta di pane con burro e marmellata.
3	La nonna prende due grossi pentoloni.
1	Nonna e nipote raccolgono le fragoline nel bosco.
7	La nonna fa bollire i barattoli di vetro.
9	La nonna riempie i vasetti di vetro con la marmellata.
6	Mai mescola le fragoline e lo zucchero con un cucchiaino di legno.
8	Mai rimuove con cura la schiuma bianca.
5	La nonna mette due sacchetti di zucchero nella pentola delle fragoline.
4	In un pentolone versano un secchio d'acqua, nell'altro le fragoline.

TESTO
→

Esercizi l'analisi grammaticale e logica

1) Luca passeggiava nel giardino
fiorito.

2) Il mio cane ha mangiato le crochette
croccanti.

Analizza le seguenti voci verbali.

- HANNO RECUPERATO

- PASSARONO

- ERO

→ QUI ↓

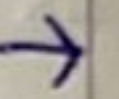
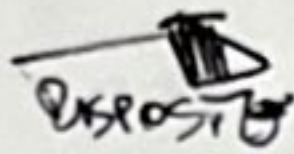
←

di turbata da noi e dal temporale,
scese da un pino e s'arrampicò indispettita
tra i fitti rami di un solitario cipresso.

L'acqua scrosciando, aveva formato
fiumicelli che correvano veloci verso
la spiaggia.

Nell'aria livida i fulmini quizzavano veloci
e tutto rimbombava. Poi, com'è
o come non è tutto cessò il sole
si apparve nel cielo sgombrato di qualsiasi
nuvola. Il mare che era diventato
cupo, riprese il suo turbinio.
uscimmo lentamente dalla pineta, fradici e
pieni di bernoccoli.

rinunciammo per quel giorno ad abbronzarci e



~~doloranti~~ ci dirigemmo doloranti in
farmacia. Che giornata!!!

Mercoledì 27 Settembre 2022

X Stavomo percorrendo la ~~strada~~ ^{ferrovia} dello Zoo
~~Seferi~~ ^{Seferi} ~~continuare~~ quando una ~~scimmia~~ ^{scimmie} si mise sulle
~~rotte~~ ^{rotte} ~~percorrendo~~ ^{percorrendo}.

Si spaventano ^m po e iniziano a urlare
a squarcia gola. Avevo paura che la
scimmia venisse investita.

Battiamo il retro udiamo il ~~st~~ sbattere
i piedi continuano e continuano ma
mentre la scimmia rimase ferma a
fissarci.

Dopo un po' avvicinammo molto vicinissimo
~~la~~ ^{non} toccammo la scimmia per un pelo,
la scimmia si accorse che si sarebbe
fatta male e dopo inizio a correre

USPOTG

sin & binari sospesi e poi

salto giù.

The infarto >

Risposte

Le protagoniste del racconto sono
Mai e la nonna

Anno trascorso la mattina a raccogliere
fragoline

Venerdì 30 Settembre 2022

Trasforma le frasi come indicato ed
evidenzia in rosso le parti variabili e in
verde le parti invariabili

1) Il compito è stato molto ⁺ lungo

PLU Il compiti sono stati molto lunghi

2) Il mio gattino gioca con il tuo

FEM/IMP La mia gattina giocava con la tua

FEM/PLU/FS Le mie gattine giocavano con le tue

3) Quel cono correva velocemente a casa

PLU Quei coni correvano velocemente a casa

Analisi grammaticale delle frasi 1-2-3

Il compito è stato molto lungo

Il : articolo determinativo maschile singolare

-Compito : nome comune di cosa maschile singolare
concetto primitivo

è stato: voce del verbo essere coniugazione propria

modo indicativo tempo passato prossimo $\rightarrow$ persona singolare

molto: avverbio

lungo: aggettivo qualificativo di grado positivo

maschile singolare

Il mio gattino gioca con il tuo

Il: articolo determinativo maschile singolare

mio: aggettivo possessivo maschile singolare

gattino: nome comune di ~~per~~ animale maschile
derivato diminutivo
singolare

gioca: voce del verbo giocare I coniugazione

modo indicativo tempo presente

con: preposizione semplice

il: articolo determinativo maschile singolare

tuo: ^{pronome} ~~aggettivo~~ possessivo maschile singolare

Quel cane correva velocemente a casa

Quel : aggettivo dimostrativo maschile singolare

Cane : ~~nome~~ ^{nome} comune di animale maschile singolare

correva : voce del verbo correre II coniugazione

modo indicativo tempo imperfetto ~~III~~ persona

singolare

velocemente : avverbio

a : preposizione semplice

casa : nome comune di cosa maschile

singolare primitivo concreto.

2 Sottolinea tutte le parole con significato simile.

- traboccare (riga 15): fuoriuscire • rimboccare • straripare • essere pieno • abboccare • riversarsi • trasportare • precipitare • imboccare.
- ostinato (riga 25): docile • testardo • cocciuto • remissivo • insistente • tenace • arrendevole • rinunciataro • caparbio.

ANALISI E COMPRENSIONE DEL TESTO

3 Completa la carta d'identità della Famiglia Fantora.

nome	età	parentela	è speciale perché...
Filomena	anziana	NONNA	SA VEDERE IL FUTURO
EDDIE	adulto	PADRE	HA IL POLLICE VERDE
ROSIE	ADULTO	madre	SA VOCARE E CUCINARE
Bianca	BAMBINO 10	SORELLA	SA ANIMARE LE COSE
MARCO	BAMBINO 9	FRATELLO	può rendersi invisibile.
FRANCESCA	BAMBINO 6	SORELLA	PUO' CONTROLLARE IL TEMPO

4 Completa le frasi sul quaderno.

- Filomena lavora a maglia perché...
- Il negozio "Da Fantora, Verdure e Fiori" ha molto successo perché...
- La cliente del negozio sviene perché...
- La famiglia permette a Francesca di fare quello che vuole perché...

5 Quali sono le altre informazioni che puoi ricavare dal testo?

	sì	no
La casa dei Fantora ha una mansarda.	X	
La casa si trova in aperta campagna.		X
Filomena ha abitudini quotidiane.	X	
Le animazioni di Bianca a volte causano danni.	X	
Scimmia e Leopardo sono animali parlanti.		X
Marco vuole diventare un giocoliere.		X
Francesca è sempre arrabbiata.		X
La figlia minore può dar fuoco alle cose con un'occhiata.	X	

6 Completa.

Il racconto è fantastico perché TUTTA LA FAMIGLIA HA DEI

POTERI

Per ricominciare → Il testo narrativo • Lettura - Lessico

Risposte

Filomena lavora a maglia perché così prevede il futuro.

"Il negozio" Da Tortora, frutta e fiori ha molto successo perché il padre la ha il pollice verde che più verde non si può.

La cliente del negozio viene perché vede ~~due~~ mele lanciate in aria da Marco ~~non~~ invisibile.

La famiglia permette a Francesca di fare quello che vuole perché con una sola occhiata può dar fuoco a qualcosa.

Lunedì 3 Ottobre 2022

Il cedro e l'irragione

Un cedro ~~mergna~~ tra tante piante ~~molle~~;
ma gli pareva che la sua bellezza non avesse
in torno abbastanza spazio per essere ammirata.
Pegò allora il padrone di tagliare le
piante che lo circondavano.

Il padrone lo accontentò subito.

Pradico tutte le piante, le segò, le
accostò al sole, affinché disseccassero
bene per far fuoco l'inverno futuro se
non che si levò un vento furioso, una
vera bufera. Il cedro, rimasto solo ~~da~~
fronteggiare l'irragione, fu vinto.
percosso da ogni parte cadde.

sconquastato.

La vanità l'aveva vinto.

Leonardo da Vinci

Dispositi alle domande

1) Perché il cedro non vuole più piante intorno a sé?

2) Perché l'uragano distrusse il cedro

3) Cos'è la vanità?

4) Ti è piaciuta questa storia?

Quale insegnamento se ne può ricavare

1) Il cedro non vuole più piante intorno a lui perché vuole che tutti ammirino la sua maestà.

2) L'uragano distrusse il cedro perché non aveva protezione

3) La vanità è quando ti senti superiore

gli altri

Di come è piaciuta questa storia il
significato che si può ricavare è che
l'unione fa la forza

LA MATERIA DEL CEDRO
CI INSEGNA CHE NON
DOBBIAMO SENTIRCI
SUPERIORI AGLI ALTRI.
L'UOMO, PROPRIO COME
IL CEDRO, DA SOLO NON VALE
NULLA

PEDALARE IN SICUREZZA

1 Ecco un pratico decalogo da seguire se vi muovete pedalando in mezzo al traffico.

REGOLA N. 1 Controlla la tua bici regolarmente (soprattutto se è un po' "vissuta") e assicurati che pneumatici, freni e catena siano in perfetto stato. Per verificare se hai le gomme bucate vale la prova della tinozza d'acqua: se la gomma "fa le bolle" significa che è da riparare. Controlla che la bici sia tarata sul tuo peso e sulla tua altezza: da seduto devi toccare il suolo con la punta dei piedi.

REGOLA N. 2 Prima di partire dai un'occhiata al tuo abbigliamento. Le infradito possono rivelarsi pericolose durante la pedalata, così come gli orli troppo lunghi dei pantaloni (per questo esistono delle clip create apposta). Assicurati di non avere cinture o cappotti che possano infilarsi nella ruota mentre sei in movimento e, soprattutto se ti sposti di sera, renditi visibile: il giubbotto catarifrangente è d'obbligo nelle gallerie urbane e sulle strade extraurbane dopo il tramonto, ma al buio si rivela molto utile anche in città. Se non l'hai ancora fatto, monta delle luci anteriori e posteriori. Soprattutto: indossa un casco, della taglia giusta e calzato correttamente.

REGOLA N. 3 Occupa il tuo posto sulla strada; non rifugiarti sulla destra se l'asfalto è dissestato.

REGOLA N. 4 Comunica in anticipo le tue intenzioni sugli spostamenti utilizzando le braccia. Prima di spostarti a destra o a sinistra controlla sempre dietro alla tua spalla se ci sono veicoli in avvicinamento. Compi le svolte più difficili in due tempi, aspettando il verde al semaforo.

REGOLA N. 5 Niente cuffie nelle orecchie o auricolare del cellulare. Devi rimanere concentrato e tendere bene l'orecchio ai rumori della strada (l'accelerazione di un'auto, la sirena di un'ambulanza), e la musica non lo permette.

REGOLA N. 6 L'apertura improvvisa delle portiere dei veicoli parcheggiati o dei taxi in sosta è una delle insidie più pericolose per i ciclisti, che rischiano di essere urtati e scaraventati a terra. Tieniti sempre a debita distanza dalle auto ferme sul ciglio della strada.

REGOLA N. 7 Conosci e rispetta la segnaletica stradale.

REGOLA N. 8 Cerca di prevenire le intenzioni dei guidatori stabilendo con loro un contatto visivo.

REGOLA N. 9 Attenzione a buche e rotaie. Cerca di evitare le prime e per attraversare le seconde assicurati di mettere le ruote di sbieco.

REGOLA N. 10 Hai il campanello, usalo per segnalare il tuo arrivo ai pedoni. Evita di salire sui marciapiedi e, se proprio devi, porta la bici a mano.



Elisabetta Intini, www.focus.it

LESSICO

1 Un "decalogo" (riga 1) è: ☒ una serie di dieci regole. ☐ un volantino pubblicitario.

2 Un materiale "catarifrangente" (riga 17) ha la proprietà di:

☐ essere infrangibile, cioè di rompersi molto difficilmente.

☒ riflettere la luce nella stessa direzione da cui essa proviene.

3 Indica con una X la parola di significato simile.

• tinozza (riga 6):

☐ bicchiere.

☒ recipiente.

☐ laghetto.

• tarare (riga 8):

☒ regolare.

☐ appesantire.

☐ copiare.

• dissestato (riga 20):

☐ liscio.

☒ danneggiato.

☐ secco.

• prevenire (riga 31):

☐ osservare.

☐ evitare.

☒ anticipare.

ANALISI E COMPrensIONE DEL TESTO

4 Sottolinea i complementi corretti.

Il testo è suddiviso in dieci regole/fasi. La maggior parte dei verbi contenuti nel testo è espressa al modo indicativo/imperativo. Il linguaggio utilizzato è semplice/difficile e vago/preciso, perché è importante che il contenuto del testo venga compreso da un grande numero di persone/poche persone.

5 Indica con una X se le affermazioni sono vere (V) o false (F).

• Chi usa poco la bicicletta non è tenuto a controllarne regolarmente lo stato.

☒ V ☐ F

• L'utilizzo del casco non è necessario.

☐ V ☒ F

• Anche un abbigliamento inadatto può comportare dei rischi per il ciclista.

☒ V ☐ F

• Gli spostamenti vanno segnalati in anticipo usando le braccia.

☒ V ☐ F

• Ascoltare musica in bicicletta è consigliato perché mette di buonumore.

☐ V ☒ F

• Per attraversare le rotaie bisogna mettere le ruote di traverso.

☒ V ☐ F

• Il campanello deve essere utilizzato per far spostare i pedoni sui marciapiedi.

☒ V ☐ F

6 Rispondi alle domande.

• Secondo te, a chi è rivolto il testo? A tutti quelli che vanno in bici

• Quali aspetti ti permettono di capire che si tratta di un testo regolativo? Perché ci sono le regole che ci insegnano come comportarsi quando si va in bici

"SI CAPISCE MOLTO DI
PIU' DI UNA PERONA IN
UN'ORA DI GIOCO, CHE IN
UN ANNO DI CONVERSAZIONI"



RISPETTO

e scollare gli altri, che si traduce
in comportamenti **RIPEIUTI**, **AGGRESSIVI**, **PREPOTENTI**
verso un compagno considerato debole ed
inferiore.

Nel ~~caso~~ **CYBER BULLISMO** la "violenza"
dell'aggressione non è fisica ma avviene
attraverso internet, in questo modo "il bullo"
raggiunge un pubblico.

COOPERARE E FARE GRUPPO

Il ~~grup~~ gruppo ha d grandi POTENZIALITÀ!

è un'occasione di CONDIVISIONE, CRESCITA,

MIGLIORAMENTO.

I partecipanti del gruppo, INSIEME, costituiscono

una enorme RISORSA per l'INTEGRAZIONE

in modo che nessuno si senta escluso

IL BULLISMO

SI PUO' SCONFIGGERE SOLO SE CI

PRENFIAMO PER MANO

Venerdì 5 Ottobre 2022

Testo descrittivo

La mia casa dei sogni

Ogni sera, prima di andare a letto medito sulla mia casa dei sogni.

La mia casa dei sogni è situata in un'isola sconosciuta in mezzo all'Oceano Pacifico.

Per poter entrare in casa c'è bisogno del ~~ricordo~~ riconoscimento facciale e la password.

La casa ha un tetto con una grande lastra di arderia nera "il nero è il colore dell'eleganza", poi ha le pareti rifinite in marmo bianco e ha tante vetrate.

Ha 3 piani, due balconi che circondano tutta

la casa sono situati al primo piano e al secondo piano, e ha un giardino di $\pm$ quindici mila metriquadrati dove ci sono ~~due~~ campi da calcio uno da tennis due da basket e la piscina.

La casa è composta da sedici camere, ~~sono~~ tre sono soggiorni dotati di divani con penisola, al primo soggiorno è rosso al secondo è nero e al terzo è bianco, televisione a scomparsa, mobili rifiniti in lacca nera e soprammobili di legno di noce, sopra i soprammobili ci sono ~~se~~ statuette di vari animali d'oro.

Poi ci sono quattro camere da letto situate al terzo piano la prima è la più grande

e ha un letto matrimoniale, la tv a schermo piatto,
due armadi, un bagno, due comodini, tutte
le cose sono placcate in oro ed è per
me. Le altre tre sono tutte uguali, sono
con un letto matrimoniale due comodini un
armadio e un bagno, e tutto di marmo
bianco, e sono per gli ospiti.

Tre stanze sono bagni il primo e il terzo
hanno una vasca e sono al primo piano
mentre l'altro ha la doccia e si trova
al secondo piano.

Due stanze hanno la spa una
ha la palestra un' altra una sala
giochi con per trentaquattro una cucina
placcata in oro e per ultimo il garage

in cui ci sono due Geometri Roma,
una Sanbroglini Orientador e tre Tesla
Model T.

Ci vivete con la mia ragazza e Fionna
il mio cane.





PIERO ANGELA

4053

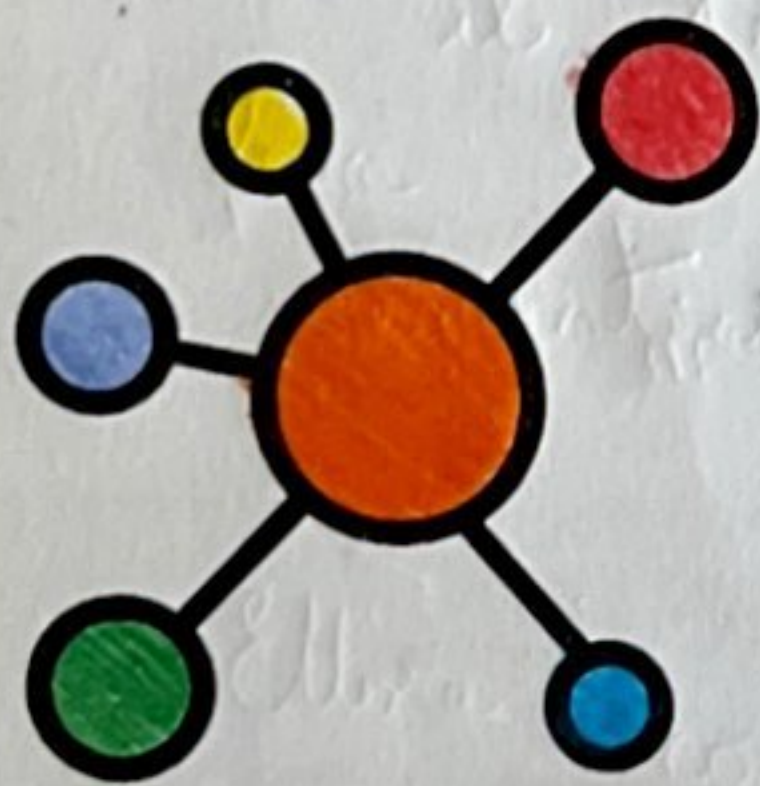


Piero Angela (Torino 1928 - Roma 2022) è stato un giornalista, conduttore televisivo e divulgatore scientifico. Ha sempre amato la musica ed ha studiato pianoforte dall'età di 7 anni. A vent'anni fondò un trio di musica jazz, riscuotendo un discreto successo. Si iscrisse al Politecnico di Torino, ma non completò mai gli studi, preferendo cominciare a lavorare in RAI come cronista. Dal 1968 cominciò a realizzare documentari ed iniziò la sua opera di divulgazione scientifica.

Piero Angela non si è mai laureato (anche se ha ricevuto poi 11 lauree honoris causa). Diceva che a scuola si annoiava e di non aver mai avuto insegnanti capaci di farlo appassionare alle discipline. Perciò sosteneva il principio "ludendo docere", cioè insegnare divertendo, ed era proprio quello che faceva con le sue trasmissioni. Il suo successo era dovuto soprattutto alla capacità di spiegare in modo semplice ed accattivante anche i più complicati fenomeni scientifici della natura.

Ludendo

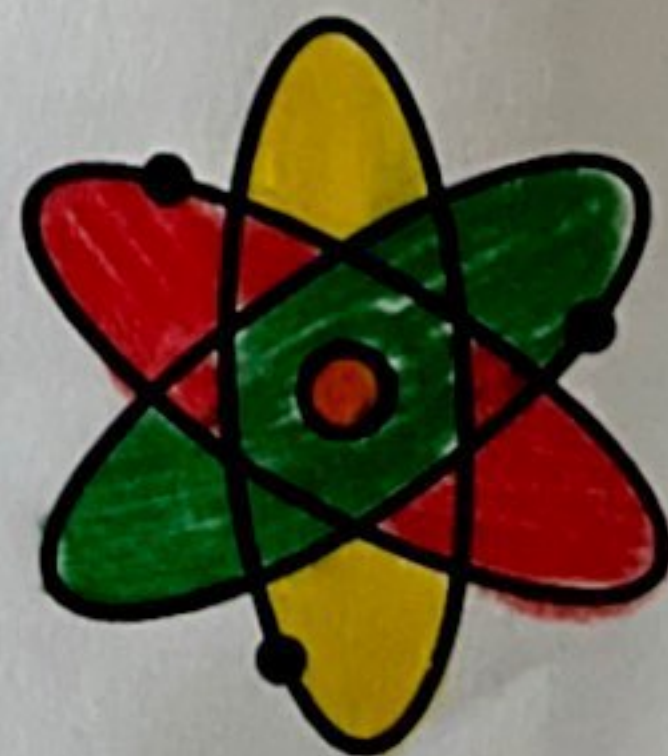
Docere



Il suo programma di maggior successo, Quark, prende il nome dalle più piccole particelle della materia esistenti in natura, proprio per indicare il suo scopo di voler andare dentro le cose. Tutti conoscono la storica sigla del programma, che è un arrangiamento dell'Aria sulla 4a Corda di Bach e davvero pochi non hanno mai seguito almeno una delle sue trasmissioni, in cui con garbo e competenza faceva appassionare chiunque all'argomento trattato.

Rispondi:

- Qual era la passione iniziale di Piero Angela?
- Cosa significa "Ludendo docere"?
- Cosa si indica con la parola "quark" nella fisica?



Venerdì 14 Ottobre 2022

Una giornata da "grandi" alla Scuola
Secondaria "Paolo Sarno"

Il tredici Ottobre
siamo andati alla ^{double media} ~~chiesa~~

INIZIO { ESPERIENZA ^{dove?}
EMOZIONI ^{quando?}

dove ci siamo divertiti
molto.

S
V
O
L
G
I
M
E
N
O
TUR CON I RAGAZZI DELLE
MEDIE
LE LEZIONI CON LE
PROFESS.
PREFERENZE
EMOZIONI
RICREAZIONE

Alla prima ora la maestra

Manuela ci stava ^{dell'ora} ~~per fare un~~

FINALE { RIFLESSIONI
SULLA GIORNATA
TRASCORSA

problema ma per fortuna sono arrivati

due studenti della media, ^{si chiamano} Matteo e Ettore,

fatto fare il tour della scuola. Sono stati

molto simpatici soprattutto uno di nome

Ettore come me.

Poi dopo il ~~tour~~ tour è arrivato il

professor Guerrazzi che ci ha portato in

palestra e abbiamo fatto ginnastica.

Più tardi è arrivata la prof di Inglese
che ci ha fatto fare lo spelling del
nostro cognome.

Dopo un po' di tempo è arrivata
la prof Bottari che ci ha spiegato
l'^{antefatto} ~~inizio~~ della guerra di Troia ed l'Iliade.

È stata ^{una} molto interessante. Dopo un po' la maestra
Gloria ha interrogato, io sono andato benissimo.

Poi siamo andati a mensa, ^{il cibo} ~~era~~ molto

più buona di quella della nostra scuola.

Dopo poco ho ~~avuto~~ incontrato ^{molti} dei miei
amici. ~~che~~

Subito dopo siamo andati in giardino, abbiamo
fatto il salto in lungo e siamo divertiti
molto.

Quando siamo rientrati in classe e

incontrata la professoressa Capozzi che

insegna Arte. Ci siamo conosciuti, ^{siamo andati al laboratorio} e poi

siamo andati via tutti.

È stata ^{una giornata} bellissima, ma mi sarebbe piaciuto

di più stare tutto l'anno.

IL NOSTRO QUARTIERE

Il nostro quartiere prende il nome da una stradina secondaria, Sinekli Bakkal, che significa "il droghiere assillato dalle mosche".

Tutte le case sono di legno a due piani. I tetti sono vecchi, e le grondaie si piegano le une verso le altre. All'alba e al tramonto lo spazio centrale della strada diventa una striscia luminosa, ma i lati sono sempre al fresco e in ombra.

Fermatevi un attimo e date uno sguardo: a ogni finestra vedrete vasi di terracotta dove crescono cespugli di basilico, garofani e gerani rossi, bianchi, viola, fucsia. All'angolo, sotto un pergolato di violacciocche, c'è la fontana più frequentata del vicinato. Sullo sfondo svetta un minareto bianco, lungo e sottile.

Dietro le grate delle finestre s'intravedono teste di donne anziane che di tanto in tanto smettono di cucire per scambiarsi pettegolezzi ad alta voce. Giù in strada, donne con gli zoccoli ai piedi, il capo coperto e il secchio in mano vanno e vengono dalla fontana.

Bambine con i capelli divisi in due trecce masticano gomma sulla soglia di casa. Bambini con i piedi scalzi fanno galleggiare le loro navi di carta accovacciati intorno alle pozzanghere che si formano tra le pietre.

Passando sotto una galleria, si arriva all'angolo delle riunioni, dove la gente del quartiere si confida, parla, litiga, si diverte. Non c'è fase della vita che non passi di qui.

Gli edifici principali del quartiere sono due; uno è "Alimentari Istanbul",

la bottega del signor Mustafà, un negozio seppellito come una tana scura sotto una delle case; l'altro è la casa dell'imam, un palazzotto a tre piani con le finestre che si affacciano sulla fontana.

Il signor Mustafà si può definire un avaro, accanito bottegaio di quartiere come tanti, un grande lavoratore.

E l'imam? A prima vista sembra proprio un qualunque imam di quartiere, ma in verità non assomiglia ad altri che a se stesso.

Ha sopracciglia folte e irte come setole di porcospino, due occhi infossati, ma neri come il carbone, ardenti come la brace e penetranti. Ha la barba nera, brizzolata. È basso di statura, di corporatura asciutta, ma il passo grave e ondeggiante, dovuto all'ampio mantello e all'enorme copricapo bianco, gli dona una gran solennità.

Halide Edip Adivar, *La figlia di Istanbul*, LIT



LESSICO

1 Collega ogni parola al suo significato.

- | | |
|----------------------|--|
| • (riga 2) droghiere | torre da cui il muezzin invita i fedeli musulmani alla preghiera |
| • (riga 9) minareto | persona che guida la preghiera collettiva dei musulmani |
| • (riga 20) imam | venditore di spezie |

2 Inserisci i sinonimi al posto giusto nella tabella.

infastidito • ostinato • pesante • ingrigito • ossessionato
pungente • caparbio • solenne • ispido • grigio

assillato (riga 2)	accanito (riga 23)	irto (riga 28)	brizzolato (righe 30-31)	grave (riga 32)
INFASTIDITO	OSTINATO	ISPIDO	GRIGIO	
	OSSESSIONATO	CAPARBIO	INGRIGITO	

3 L'espressione "non c'è fase della vita che non passi di qui" (riga 17) può essere sostituita con:

- ☐ in quel periodo, di qui, non passavano persone.
☒ qui si trovano persone di tutte le età.
☐ in ogni momento passavano persone.

4 Cancella la parola sbagliata.

Il termine **solemnità** (riga 33) può essere sostituito da *importanza/umiltà*.

ANALISI E COMPrensIONE DEL TESTO

5 Indica con una X la risposta giusta.

- Secondo te, chi descrive la scena?
 - ☐ Il proprietario del negozio di alimentari.
 - ☐ Una donna alla finestra.
 - ☒ Una persona che abita nel quartiere.
- In quale città si trova questo quartiere?
 - ☒ A Sinekli Bakkal.
 - ☐ A Istanbul.
 - ☐ A Roma.

6 Rispondi alle domande sul quaderno.

- Come si chiama il quartiere? • Che cosa significa il nome del quartiere?
- Quali sono i luoghi descritti?
- Quali sono gli edifici più importanti? • A chi appartengono?
- Chi sono le persone descritte?

7 Cerca i dati nel testo e riportali sul quaderno in una tabella come questa.

dati visivi legati ai colori e alla luce	dati di movimento	dati uditivi

8 Cancella le parole sbagliate.

Il testo descrive luoghi, cose e persone in modo *oggettivo/soggettivo*.

Nel testo infatti *ci sono/non ci sono* le impressioni di chi sta osservando la scena.

16 1943
OTTOBRE

RASSEMBRAMENTO DI ROMA

Il 16 Ottobre 1943 è una data che riveste un significato storico per la comunità ebraica romana e per i romani.

È l'epilogo di un periodo nero per gli ebrei italiani, iniziato durante il fascismo con la promulgazione delle LEGGI RAZZIALI nel 1938 conclusosi con il RASSEMBRAMENTO DEL GHETTO DI ROMA.

Il 16 Ottobre 1943 alle prime luci dell'alba, le squadre tedesche SS entrarono nel ghetto di Roma e

raccolti ~~sono~~ 1024 persone di cui 200 bambini.

Il 18 Ottobre dalla stazione tiburtina partirono vagoni con i deportati che arrivarono ad Auschwitz 6 giorni dopo.

Da quell' inferno fecero ritorno solo 16 ~~per~~ persone 15 uomini e 1 donna.

Alcuni ebrei riuscirono a salvarsi dal rastrellamento nascondendosi sotto le fogne della città o dentro le case di persone contrarie a quella ~~l~~ brutalità.

CI FURONO I "HOSTI" MA ANCHE TANTE PERSONE CHE IN QUELLA OSCURITÀ, AIUTARONO GLI EBREI A FUGIRE E A NASCONDERSI.

NON BISOGNA ESSERE Ebrei PER ESSERE GIUSTI.

A mano disarmata.

A mano disarmata muoversi tra i fruscii

Della notte nel mezzo di ottobre

Tra gli anfratti dei cespugli e i recinti dei cortili

Tra le mute soffitte e le vuote stanze

Ascoltare passi pesanti oltre i muri

Percepire feroci suoni d'ingiurie

Oltre i sensi ancora assopiti in domestiche

Bussole dove riporre l'affanno del cuore.

Di piombo e fiamma riluce il tempo indifferente

A spezzar tutto il mio mondo in schegge d'odio.

In questo impareggiabile fulgore di sovrana maestà

Come potrei abbassare le palpebre nel buio che annulla?

A mano disarmata le mie pupille spalancate davanti al potere

Di uccidere non avranno più lacrime per impietosire.

Solo i miei pensieri carnevali di fiori e stelle si fanno presagi

Di dolore tra la marcia dei tamburi impazziti.

A mano disarmata come un cervo davanti al cacciatore

Su le schegge crudeli brandelli di preghiera invocano pace.

Mercoledì 19 Ottobre 2022

Analizza i seguenti verbi

- PEDALAVO: - VOCE DEL VERBO PEDALARE
 - I ~~CONI~~UGAZIONE
 - MODO INDICATIVO
 - TEMPO IMPERFETTO
 - I PERSONA SINGOLARE
- EBBERO SCRITTO: - VOCE DEL VERBO SCRIVERE
 - II ~~CONI~~UGAZIONE
 - MODO INDICATIVO
 - TEMPO TRAPASSATO REMOTO
 - III PERSONA PLURALE
- AVETE ASCOLTATO: - VOCE DEL VERBO ASCOLTARE
 - I ~~CONI~~UGAZIONE
 - MODO INDICATIVO
 - TEMPO ~~TRAP~~PASSATO PROSSIMO
 - II ~~CONI~~UGAZIONE PERSONA PLURALE
- CANTERÀ: - VOCE DEL VERBO CANTARE
 - I ~~CONI~~UGAZIONE
 - MODO INDICATIVO
 - TEMPO FUTURO SEMPLICE
 - VI PERSONA ~~PLURALE~~ SINGOLARE

C.A.V.

Esegui l'analisi grammaticale e logica

[Quel / giorno] [camminavo] [nel / bosco] [e] [ammiravo]
[la / bellezza] [della / ~~ma~~ natura].

Quel: ^{AGGETTIVO} ~~ARTICOLO~~ DIMOSTRATIVO MASCHILE SINGOLARE

giorno: NOME COMUNE DI COSA MASCHILE SINGOLARE PRIMITIVO

ASIRATIO

camminavo: VOCE DEL VERBO CAMMINARE I CONIUGAZIONE
MODO INDICATIVO TEMPO ~~IMPERFETTO~~ IMPERFETTO I
PERSONA SINGOLARE

nel nel: PREPOSIZIONE ARTICOLATA IN+IL

bosco: NOME COMUNE DI COSA MASCHILE SINGOLARE
PRIMITIVO CONCRETO

e: CONGIUNZIONE

ammiravo: VOCE DEL VERBO AMMIRARE
I CONIUGAZIONE MODO INDICATIVO
TEMPO IMPERFETTO I ^{PERSONA} CONIUGAZIONE
SINGOLARE

la: articolo determinativo femminile singolare

bell~~ezza~~: articolo ~~oggettivo~~ ~~qualificativo~~
nome comune di cosa femminile singolare
~~di grado~~ ~~positivo~~ ~~femminile~~ ~~articolo~~ ~~primitivo~~

della: preposizione articolata di DI+LA

la natura: nome comune di cosa femminile
singolare concreto primitivo

Quel giorno: QUANDO? COMPLEMENTO DI TEMPO

(10) SOGGETTO SINTETICO

ammiravo: PREDICATO VERBALE

nel bosco: (DOVE?) comp. di luogo

e: ~~con~~ CONGIUNZIONE

(10) SOGGETTO SINTETICO

ammiravo: PREDICATO VERBALE

la bellezza: CHE COSA? COMPLEMENTO OGGETTO

della natura: di DI CHE COSA? COMPLEMENTO DI
SPECIFICAZIONE

C. A.V.

20 OTTOBRE 2022

A SCUOLA

DI
TIFO

MARASH KUMBULLA

Giornata feroce per tutti noi. Oggi
per il progetto della squadra di tifo
è venuto ooooooh Marash Kumbulla un
giocatore della Roma, difensore numero
ventiquattro. e ci ha regalato sciarpa e
diploma per aver dimostrato impegno, passione
e rispetto delle regole. È pure
arrivata una mascotte di Romulo numero
settecentocinquantaquattro.

Mi sono sentito molto emozionato e
felice anche se mi sono sentito

un po' ~~avuto~~ ^{avuto} perché volevo stringere
la mano e l'autografo.





Esegui l'analisi grammaticale e logica

1) Mia zia ha portato alla mamma
un regalo bellissimo

2) Ho preparato per la tua festa una
deliziosa crostata

Analizza le seguenti voci verbali

- SUONARONO: - VOCE DEL VERBO SUONARE

+

- I CONIUGAZIONE

- MODO INDICATIVO

- TEMPO IMPERFETTO

- 3 PERSONA PLURALE

- SALTASTI: - VOCE DEL VERBO ^{SALTARE}
~~SA~~

- I CONIUGAZIONE

- MODO INDICATIVO

- TEMPO PASSATO REMOTO

- II PERSONA PLURALE

- FUMMO RAGGIUNTI: - VOCE DEL VERBO RAGGIUNGERE

- II CONIUGAZIONE

- MODO INDICATIVO

- TEMPO TRAPASSATO REMOTO

- I PERSONA PLURALE

- SARESTE STATI : - VOCE DEL VERBO STARE

- I CONIUGAZIONE

- MODO INDICATIVO

- TEMPO TRAPASSATO PROSSIMO

- II PERSONA PLURALE

- AVESTE VISTO : - VOCE DEL VERBO VEDERE

- ~~II~~ PERSONA CONIUGAZIONE

- MODO INDICATIVO

- TEMPO TRAPASSATO REMOTO

- II PERSONA PLURALE

- HA AMATO : - VOCE DEL VERBO AMARE

- I CONIUGAZIONE

- MODO INDICATIVO

- TEMPO TRAPASSATO PROSSIMA

- III PERSONA SINGOLARE

1) [Mia] [zia] [ha] [portato] [alla] [mamma] [un]
[regalo] [bellissimo]

Mia: AGGETTIVO POSSESSIVO M FEM. SING.

Zia: NOME COMUNE DI PERSONA FEM. SING. PROPRIO

CONCRETO

ha: AUSILIARE

portato: VOCE DEL VERBO PORTARE I CONIUGAZIONE

PASSATO

MODO INDICATIVO TEMPO PRESENTE PROSSIMO III

PERSONA SINGOLARE

alla: PREPOSIZIONE ARTICOLATA ALLA

mamma: NOME COMUNE DI PERSONA FEMMINILE

SINGOLARE PROPRIO CONCRETO

un: ARTICOLO INDETERMINATIVO MASCHILE

SINGOLARE

regalo: NOME COMUNE DI COSA MASCHILE

SINGOLARE PRIMITIVO CONCRETO

bellissimo: ~~ag~~ AGGETTIVO QUALIFICATIVO DI

GRADO POSTIVO MAXIMUSINGOLARE

logica

Mia Zia: (chi?) SOGGETTO

ha portato: PREDICATO VERBALE

alla mamma:

un regalo bellissimo: (che cosa?)

~~Il~~ ~~ha~~ ~~preparato~~ ~~per~~ ~~la~~ ~~tua~~ ~~festa~~
un regalo bellissimo

Il: ~~ausiliare~~

preparato: VOCE DEL VERBO PREPARARE + CONIUGAZIONE

MODO INDICATIVO TEMPO ~~PER~~ PASSATO PROSSIMO

I PERSONA SINGOLARE



per: PREPOSIZIONE SEMPLICE

la: ARTICOLO DETERMINATIVO FEM. SING.

tua: aggettivo propria FEM. SING.

festa: Nome COMUNE DI COSA FEM. SING.

PRIMITIVO ASTRATTO

un: ARTICOLO INDETERMINATIVO MASCHILE SINGOLARE

regalo: Nome COMUNE DI COSA MASCHILE SINGOLARE

PRIMITIVO CONCRETO

bellissimo: aggettivo qualificativo di grado

positivo maschile singolare

logica

Ho preparato: predicato verbale

AGG SOTTOINTESO

per la tua festa: (per quando?) complemento

di tempo + ATRIBUTO

Lunedì 24 Ottobre 2022

LA STREET ART

Da già dalla comparsa dei primi mimidi, l'uomo ha sempre avuto il desiderio di esprimere le proprie emozioni e le proprie esperienze attraverso i **GRAFFITI**, pitture e incisioni sulle pareti delle caverne.

Rappresentavano scene religiose, di caccia e avevano anche lo scopo di insegnare ai più piccoli il modo di vivere e di comportarsi, trasmettendolo alle generazioni future.

È l'esigenza di **COMUNICARE** e **TRASMETTERE** **MESSAGGI** attraverso l'arte e quindi sempre stata una caratteristica dell'uomo.

Se ti guardi intorno potrai vedere che su

su alcuni muri ci sono dei disegni e delle opere d'arte molto interessanti.

Verso la fine degli anni 1970 nei quartieri più poveri di New York, è nato un movimento artistico chiamato **STREET ART**, ossia "arte di strada".

Col passare del tempo tanti artisti hanno voluto usare i muri della città per realizzare vere e proprie opere d'arte, questo perché è giusto che l'arte debba essere di tutti e poter essere vista non solo fra le pareti del museo.

Fra i più famosi ricordiamo **HARING** e **BANKSY**.

Gli **STREET ARTISTI** firmano le loro opere con

un TAG, parola inglese che significa
etichetta. Per lasciare il loro segno sul
muro usano caratteri particolari, i FONT che
sono tipici della cultura di strada

IMPORTANTE: molte persone NON rispettano la
legge e il bene comune realizzano lavori
o scrivendo tags su muri e spazzi
« privati » senza chiederne prima il permesso!

Questa NON È ARTE! I comuni della
spesso ~~condo~~ concedono spazzi pubblici
agli artisti: vecchi muri tunnel o
pareti di palazzi in accordo coi proprietari.

BISOGNA QUINDI RISPETTARE SEMPRE LA

LEGGE: in questo modo le nostre città saranno
belle, piene di colori MA NON DEGRADATE

Gli stili

Le bombolette di vernice spray vengono usate direttamente sul muro per realizzare ~~realizzare~~ murales.

Stencil è una tecnica utilizzata spesso perché consente di operare bene, con precisione e, soprattutto, molto velocemente.

Gli stickers ^{messaggi} sono adesivi che vengono appiccicati sui pali della luce e cartelli pubblicitari.



CHI È BANKSY?

Banksy è considerato l'esponente

della STREET ART più importante e popolare di sempre, nonostante la sua identità resti sconosciuta.

Tante ~~se~~ le ipotesi finora avanzate dai media ma nessuna è stata confermata. In fondo sapere quale sia la vera identità del più famoso STREET ARTIST contemporaneo forse farebbe perdere ai suoi fan il gusto di attendere e scoprire la prossima trovata geniale dell'artista inglese.

A partire dagli anni novanta Banksy realizza le sue opere su strade, ponti e

mura grazie alla TECNICA DELLO STENCIL

che gli permette di agire con grande velocità eludendo l'attenzione dei passanti e della polizia.

Nel giro di trent'anni il i suoi graffiti si spargono negli spazi pubblici di tutto il mondo, in Italia nelle città di Napoli e Venezia.

Se io fossi ~~Be~~ Banksy

Se io fossi Banksy avrei una maschera
da The Rock che ~~dice~~ il sopracciglio. &

Sarei pedestrate / farei un graffito con il

la lo stemma della Roma / Mi costruirei

un palazzo decorato con tutte le mie

opere / Come amici avrei Jon Sena, &

Will Smith, & Zorotto e Messi.

Ma io non sono Banksy ma sono

Ettore.

TESEO E IL MINOTAURO

C'era una volta, sull'isola di Creta, un re, Minosse, che aveva tentato di ingannare il dio Poseidone. La divinità, infuriata, aveva deciso di punirlo in modo terribile: aveva fatto innamorare la moglie del re, Pasifae, di un gigantesco toro bianco e dai due era nato un figlio mostruoso.

Questa creatura, il cui nome era Minotauro, camminava su due zampe, ma aveva le gambe e le braccia coperte di pelo, la coda e, quel che è peggio, una gigantesca testa da toro. Inoltre, questo mostro, si nutriva esclusivamente di carne umana.

Il re Minosse, a causa del suo carattere violento e del suo aspetto raccapricciante, non poté certo tenerlo con lui al palazzo: fu costretto a nascondere in un labirinto sotterraneo, il labirinto di Cnosso, costruito in modo che il Minotauro non riuscisse a fuggire.

Il Minotauro era ormai cresciuto quando uno dei suoi fratellastri, l'eroe Androgeo, fu ucciso dagli ateniesi. Il ragazzo, infatti, era partito da Creta e aveva raggiunto Atene in occasione dei giochi olimpici ma, siccome aveva vinto in quasi tutte le discipline, era stato assassinato dagli altri atleti, invidiosi di lui.

Minosse, per vendicarsi della morte del figlio, costrinse gli abitanti di Atene (che, nel frattempo, era stata sconfitta in guerra da Creta e quindi costretta ad obbedire ai suoi ordini) a sacrificare ogni anno sette ragazzi e sette ragazze, che sarebbero stati divorati dal Minotauro. Teseo, il figlio del vecchio re di Atene, Egeo, chiese al padre di prendere il posto di uno dei ragazzi: non poteva sopportare l'idea che i suoi amici morissero divorati dal Minotauro; lo avrebbe affrontato in battaglia.

Una volta giunto a Creta, Teseo ebbe modo di conoscere Arianna, la figlia di Minosse e sorellastra del Minotauro; la ragazza si innamorò di lui, sin dal primo sguardo. Così, il giorno seguente, prima che entrasse nel labirinto, gli consegnò un gomitolo (il famoso "filo d'Arianna"), che Teseo srotolò lungo la strada del labirinto.

Il giovane eroe aveva nascosto sotto le sue vesti la sua spada, corta e affilatissima. Non appena raggiunse il Minotauro, lo affrontò in un duello all'ultimo sangue. Il mostro era forte, ma Teseo riuscì ad avere la meglio: con un fendente preciso, staccò la testa del mostro, che cadde a terra morto.

Teseo riuscì a trovare la via d'uscita dal labirinto grazie al filo d'Arianna: lo seguì in direzione opposta a quella in cui lo aveva srotolato e così, in pochi minuti si mise in salvo. Riuscì a salvare anche gli altri ragazzi e le ragazze che erano entrati con lui nel labirinto. All'uscita, lo aspettava Arianna, che volle fuggire insieme a lui.

Teseo la fece salire sulla sua nave e salpò, diretto ad Atene. Sulla via del ritorno, però, si fermò a riposare, insieme ad Arianna e ai suoi compagni, sull'isola di Nasso. Lì, Teseo aspettò che Arianna si addormentasse, poi la abbandonò sull'isola deserta e spiegò le vele verso casa. A dire il vero, nessuno sa perché l'abbia abbandonata: forse gliel'aveva detto in sogno qualche divinità mentre dormiva o, più probabilmente, si trattò semplicemente di una dimenticanza.

Del resto, si sa, Teseo era bell'e smemorato: prima di partire per Creta, infatti, suo padre Egeo gli aveva detto di issare delle vele bianche se fosse riuscito a sconfiggere il mostro. Teseo, tutto contento per aver ucciso il Minotauro, se ne dimenticò e rientrò al porto di Atene con le vele nere. Egeo, pensando che il suo amato figlio fosse morto, si buttò in mare dalla torre del suo palazzo e morì. *Da allora quel mare si chiamò "Egeo".*

COMPRENSIONE DEL TESTO

- 1) Arianna era la sorella di Teseo?
- 2) Perché Minosse costringeva gli ateniesi a inviare ogni anno sette ragazzi e sette ragazze da dare in pasto al Minotauro?
- 3) Perché Minosse fece rinchiudere il Minotauro in un labirinto?
- 4) Come si chiamava il labirinto in cui era rinchiuso il Minotauro?
- 5) Egeo era il figlio di Teseo. Vero o falso?
- 6) In che modo Teseo riuscì ad uscire dal labirinto?
- 7) Cosa fece Teseo una volta uscito dal labirinto?
- 8) Teseo portò con se Arianna fino ad Atene?

Filo diretto con...

...la storia

Il **Minotauro**, mostro mitico dal corpo umano e dalla testa di toro, rinchiuso nel labirinto del palazzo di Cnosso, è il simbolo della potenza di Creta. Infatti, ai tempi del mito, i re di questa città si ornavano di pelli e di corna di toro per sembrare più forti e più potenti.

P Risposte

- 1) No Arianna non era la sorella di Theseo.
- 2) Minosse costringeva gli ateniesi a inviare ogni ~~am~~ anno sette ragazzi e sette ragazze da dare in pasto al Minotauro perché in occasione delle olimpiadi suo figlio Androgeo venne ucciso dagli ateni atleti invidiosi che lui avesse vinto molte volte.
- 3) Minosse fece rinchiuso il Minotauro in un labirinto perché aveva un aspetto raccapricciante e aveva un carattere violento.
- 4) Il labirinto in cui era rinchiuso il Minotauro si chiamava labirinto di

Crozza.

5) ~~No~~, Egeo non era il figlio di ~~Es~~ Es, era tutto il contrario.

6) Es non riuscì ad uscire dal labirinto usando il filo di Arianna che aveva speso nel labirinto all'andata.

7) Es una volta ~~uscì~~ uscito dal labirinto portò Arianna con lui che voleva fuggire.

8) ~~No~~ Es non portò Arianna con sé ad Atene, ma la lasciò abbandonare nel deserto sull'isola di ^{deserto} ~~il~~ ^{nome} Nasso.

Mercoledì 2 Novembre 2022

OL' ILIADE

DUE EROI A CONTRASTO

L' Iliade di Omero è un poema epico che racconta la storia della conquista della città di Troia da dei ~~di~~ Greci, gli Achei.

L' Iliade non racconta l'intera guerra di ~~di~~ Troia durata secondo il mito dieci anni.

Non racconta ~~me~~ me la sua causa, cioè il rapimento di Elena, moglie di Menelao, da parte di Paride, figlio di Priamo ~~me~~ la sua ~~conclusione~~ conclusione, cioè la presa di

Troia da parte dei Greci.

L'Iliade racconta solo le vicende avvenute in 51 giorni, durante l'ultimo anno di guerra.

Finisce con l'ira di Achille, provocata dalla decisione di Agamennone di prendergli la schiava o Briseide, e la sua decisione di non combattere più.

Finisce con il funerale in onore di ~~Il~~ Ettore.

OMERO visse nell'VIII secolo p. a. C.

Gli storici pensano che Omero fosse un

ARDO, cioè un poeta di professione

che si spostava nelle corti dei vari re e principi della Grecia per recitare

rallegrore le feste e i banchetti raccontando

le imprese dei degli eroi antichi

ETTORE

EROE UOMO
GUERRIERO
VAIROLOSO
CORAGIOSO
RIFLESSIVO
SENSIBILE
DIFENDE LA SUA CITTA'
CON ONORE
FORTE
GENTILE
RISPETTUOSO
AMOREVOLE
DIGNITOSO
LEALE
PREMUROSO
CONOSCE LA PAURA

ACHILLE

IRISPETTUOSO
EROE
GUERRIERO
IRASCIBILE
IMPAVIDO
ARROGANTE
INVINCIBILE
VENDICATIVO
SPAVALDO
SLEALE
ORGOGLIOSO
IRRITABILE
PASSIONALE
IMPULSIVO
INTORTACE
VALOROSO
SEMIDIO